

La Cittadella della Polizia

Appello del **Siap** al prefetto Cannizzo e al prossimo sindaco di Catania: «Un'unica struttura garanzia di efficienza e risparmio»

«Troppi agenti costretti a presidiare locali sparsi per la città piuttosto che a controllare il nostro difficile territorio»

«Uffici a Librino o alla Sommaruga»

Che fine ha fatto la Cittadella della **polizia** a Librino? Che fine ha fatto la struttura che avrebbe permesso alla **questura** di accorparsi in una sede unica gli uffici cittadini, risparmiando canoni d'affitto oltremodo onerosi? Se lo chiede in una lunga nota il segretario provinciale del **Siap** (Sindacato italiano appartenenti **polizia**), Tommaso Vendemmia, il quale comunica di avere inviato una lettera al prefetto Francesca Cannizzo «per fare luce sulla vicenda e chiedere se non sia il caso di nominare un commissario straordinario che si occupi della questione legata alla realizzazione della cittadella della **Polizia** a Librino».

«Come abbiamo sottolineato - spiega Vendemmia - il progetto esecutivo per la costruzione della struttura che doveva ospitare l'importante presidio della **Polizia** di Stato è stato ultimato nel 2007: prevedeva un costo complessivo di 31 milioni di euro, interamente finanziati con fondi Cipe. Come è noto la città di Catania vive una situazione paradossale, con le 18 strutture cittadine per la **Polizia** di Stato e oltre 2 milioni di affitti da pagare per l'«ospitalità» di circa 1800 poliziotti: uno spreco di denaro per la manutenzione ordinaria, oltretutto di risorse umane, agenti che vengono distolti dai compiti di controllo e sicurezza del territorio per presidiare questi uffici».

«E' chiaro - prosegue il segretario **Siap** - che tutto questo ricade sulla collettività poiché, oltre al pessimo servizio reso presso gli uffici di **polizia** (uffici denunce, passaporti, licenze ecc) bisogna fare i conti con la riduzione significativa del controllo del territorio».

«Un appello - conclude Vendemmia - viene rivolto anche al prossimo sindaco di Catania, al quale lanciamo una proposta. Si impegni per un trasferimento nella caserma Sommaruga, un'immensa area nel centro cittadino che l'esercito sta dismettendo - procedura che dovrebbe concretizzarsi entro il 2014 - una struttura che per effetto della legge sulla stabilità economica dello Stato, potrebbe essere ceduta, a costo zero, al Ministero dell'Interno per creare la «Città della sicurezza» ed inglobare tutte le strutture della **Polizia** di Stato e, magari, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Un baluardo per la sicurezza della città in vista della prossima e imminente dismissione della Provincia Regionale e della futura Catania, città metropolitana».

